



CONFEDERAZIONE  
ITALIANA  
SINDACATI  
DEI LAVORATORI



## Nomine

### Berardi alla Cisl Funzione pubblica regionale

Franco Berardi (nella foto) è il nuovo segretario regionale della Cisl Funzione pubblica, che in Lombardia conta 350mila lavoratori tra sanità, Comuni, Regione, enti dello Stato, ministeri, enti pubblici non economici, strutture dedicate all'assistenza di minori, anziani e disabili. Berardi, 54 anni, dipendente dell'Asl di Brescia, delegato sindacale dal 1998, è entrato nel gruppo di lavoro della Cisl Fp bresciana nel 2008; chiamato alla guida della federazione provinciale nel 2012, dall'anno successivo ha

fatto parte anche della Segreteria regionale della categoria. Subentra ad un altro bresciano, Antonio Tira. Riferendosi alle sfide che investono sia la pubblica amministrazione che il settore sanitario, Berardi ha assicurato il massimo dell'impegno e la volontà di puntare sul lavoro di squadra. "Il mio riferimento - ha detto davanti al gruppo dirigente della Lombardia - saranno le parole del Papa ai politici: fatevi amare dalle persone che rappresentate e non promettete cose impossibili".

# Punto di arrivo? No, base di partenza

*Il contratto nazionale per i lavoratori metalmeccanici appena siglato occasione per sviluppare sul territorio nuove relazioni sindacali*

**Contratti**  
DI ALESSANDRA DAMIANI\*

Il contratto nazionale per i lavoratori metalmeccanici appena siglato, è la conclusione di una vertenza complicata e difficile ma deve essere visto come la base di partenza sulla quale sviluppare a livello territoriale ed aziendale nuove ed innovative relazioni sindacali. Il filo rosso è la valorizzazione delle persone, condizione oggi necessaria per ridare dignità al lavoro, per dare risposte alla necessaria competitività delle imprese ed introdurre modelli di partecipazione alle innovazioni di tipo organizzativo e tecnologico che sono alla base di uno sviluppo industriale necessario per reggere i cambiamenti in atto.

**Welfare.** Welfare, formazione continua, modello di relazioni industriali partecipative, mantenimento del potere di acquisto del salario, sono i contenuti che qualificano la conclusione della lunga trattativa sul contratto dei meccanici. zzLe posizioni iniziali che ponevano il contratto nazionale a rischio, in quanto spostava l'idea del salario da un recupero del potere di acquisto verso solo una risicata parte dei lavoratori interessati, una conclusione che conferma il contratto nazionale come risposta per la totalità dei lavoratori non era del tutto scontata. Così come non era scontata la ritrovata unità di intenti tra Fim, Fiom e Uilm che si sono presentate a questo rinnovo con piattaforme separate.

**Salario.** Con il nuovo contratto si

cambia sul salario in modo netto rispetto al passato. I lavoratori percepiranno a partire da giugno del 2017 un aumento salariale legato al recupero dell'inflazione. Non si ragiona più come in passato di una inflazione prevista, ma di una inflazione reale.

**Aumento.** È stimato in tal modo un aumento medio mensile entro giugno 2019 di 51 euro. In aggiunta sono previste delle cifre legate alla erogazione di buoni-servizi (100 euro nel 2017, 150 nel 2018, 200 nel 2019). In aggiunta le aziende verseranno nell'attuale fondo sanitario Metasalute per ogni anno a partire da ottobre 2017 una cifra complessiva di 156 euro, i cui benefici economici i lavoratori li otterranno attraverso servizi sanitari per se

stessi e per i propri familiari. Infine la percentuale a carico dell'azienda per tutti coloro che aderiscono al fondo pensionistico integrativo Cometa sarà elevata al 2% mensile. A marzo 2017 inoltre è prevista una "una tantum" di 80 euro.

**Diritto.** Non solo salario e non solo benefici economici, dunque, ma anche diritto soggettivo alla formazione, partecipazione e contrattazione variabile per qualificare il sistema di relazioni industriali.

\* Segretario generale Fim Cisl Brescia

**Non era scontata la ritrovata unità di intenti tra Fim, Fiom e Uilm, giunte al rinnovo con piattaforme separate**

LA FIRMA DEL CONTRATTO NAZIONALE



**Postali**  
DI MARIO GARZONI



## Nuovi accordi per gestire la corrispondenza

Sorpresa! Il volume della corrispondenza - negli anni scorsi in calo vertiginoso - sta tornando a livelli assai consistenti. "Per questo - afferma Giovanni Punzi, segretario provinciale dei Postali Cisl - bisogna rivedere gli accordi che nell'ultimo decennio hanno consentito di gestire senza traumi le eccedenze di personale e tornare a progettare, anche in termini occupazionali, la fase di ripresa della corrispondenza postale".

Il problema è esploso nei giorni scorsi creando preoccupazione nei portalettere della provincia di Brescia che si trovano a dover smaltire flussi anomali di corrispondenza.

"Bisogna rafforzare gli organici subito - spiega il sindacalista - per evitare che si ripeta quanto già accaduto nel 2007, con la corrispondenza che negli uffici postali aveva invaso tutti gli spazi possibili ed immaginabili. Se fino a ieri Poste Italiane, dati alla mano, ha portato avanti una politica di riduzione del personale a fronte della riduzione dei volumi di corrispondenza, oggi l'azienda deve prendere atto della positiva ripresa dei volumi di posta e agire di conseguenza". "Chiediamo uno sforzo eccezionale - continua Punzi - per il mantenimento in servizio del personale con contratti a tempo determinato in scadenza, oltre alla messa in servizio di un ulteriore contingente per far fronte a questa imprevedibile emergenza, personale straordinario da scegliere preferibilmente tra quanti hanno appena cessato un periodo di lavoro in Poste Italiane che conoscono già il servizio e le zone di recapito, ai quali è possibile ancora rinnovare o prorogare il contratto di lavoro".